CORRIERE DELL'UMBRIA

Quotidiano

Data 09-12-2012
Pagina 11
Foglio 1

www.ecostampa.it

AMBIENTE

Presentato il progetto "Share" portato avanti dal Comitato Ev-K2-Cnr

ANCHE L'ATENEO PERUGINO RAPPRESENTATO A DOHA

PERUGIA

Un po' di Umbria fa breccia nel summit internazionale sui cambiamenti climatici del Qater. Grazie alle attività di ricerca e al trasferimento di know how e tecnologia per costruire competenze e promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di alta montagna di cui ha parlato l'ingegnere Stefania Proietti **(nella foto)** dell'Università di Perugia, come rappresentante del Comitato Ev-K2-Cnr, che da oltre vent'anni propone e realizza progetti di ricerca scientifica e tecnologica in alta quota distinguendosi nel panorama dell'indagine scientifica internazionale. In questo caso parliamo di un progetto (Share) interdisciplinare che ha lo scopo di promuovere osservazioni in continuo in regioni chiave d'alta quota, contribuendo alla conoscenza del cambiamento climatico su scala regionale e globale. Le attività di ricerca per la realizzazione di progetti pilota basati sull'utilizzo di fonti rinnovabili sono state illustrate nel dettaglio dalla Proietti, come coordinatrice del settore "Capacity Building" del progetto Share. L'ateneo perugino è recentemente entrato a far parte del network di prestigiose istituzioni di ricerca di livello nazionale ed internazionale che operano nei progetti del comitato Ev-K2-Cnr, per il quale seguirà l'ideazione e la realizzazione di progetti pilota e il coordinamento delle attività di trasferimento e creazione di competenze. Con il progetto Share e grazie alla cooperazione diretta con Unep (Programma ambientale delle Nazioni Unite, Ev-K2-Cnr vuole infatti supportare i paesi coinvolti dai monitoraggi climatici nella promozione dello sviluppo sostenibile e nelle politiche d'adattamento agli effetti del cambiamento climatico nelle regioni montane. Il governo Nepalese ha organizzato questo momento di incontro per sensibilizzare le delegazioni dei Paesi membri e le comunità scientifiche sugli effetti che i cambiamenti climatici stanno producendo negli ecosistemi montani ma anche per condividere conoscenze, programmi, buone pratiche e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile in queste aree delicate e strategiche del Pianeta.

Con la sua presenza costante nelle aree montuose dell'Hindu Kush-Karakorum-Himalaya, in Nepal, Pakistan, Tibet, India e Bhutan, e con la creazione e gestione del Laboratorio Osservatorio Piramide a 5050 metri, diventato un gioiello universalmente riconosciuto e apprezzato per la ricerca e lo studio in alta quota, il Comitato Ev-K2-Cnr è stato in grado di dare una nuova e unica valenza al mondo della montagna, bacino prezioso da cui attingere informazioni nel campo delle scienze della terra, ambientali, della medicina e fisiologia, delle scienze antropologiche, delle tecnologie ecoefficienti e dei sistemi di pianificazione energetica e ambientale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

078913

EV-K2-CNR